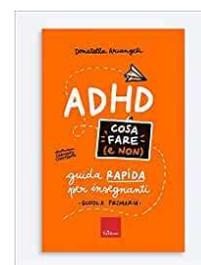
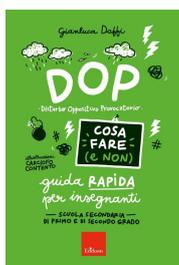




# I COMPORTAMENTI PROBLEMA NELL'AUTISMO

DOTT.SSA SONIA RIGO



**DI COSA PARLEREMO:**

**CHE COS'E' IL COMPORTAMENTO PROBLEMA?**

**QUALI SONO LE CAUSE?**

**ANALISI FUNZIONALE DEL COMPORTAMENTO**

**QUALI STRUMENTI, METODOLOGIE E STRATEGIE?**



dott.ssa Sonia Rigo

4

4

**NON SI PUO' CAPIRE SE NON LO SI COMPRENDE...**



dott.ssa Sonia Rigo

5

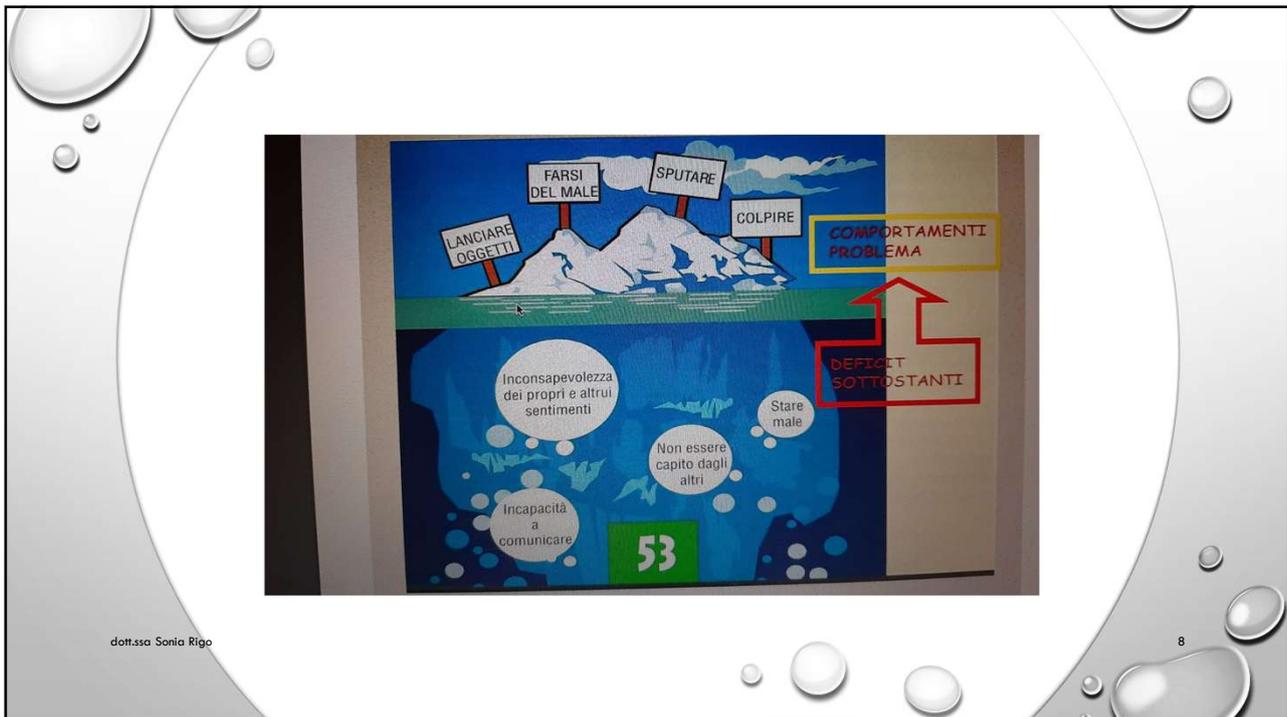
5



6



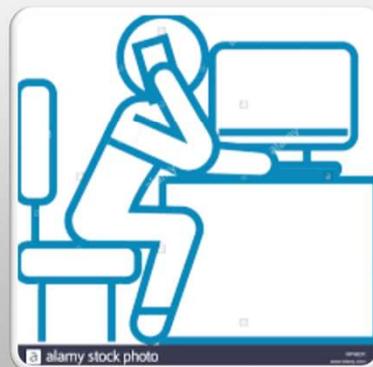
7



8

## COS'E' UN COMPORTAMENTO DISADATTIVO O PROBLEMA?

E' UN COMPORTAMENTO CHE CREA UN **VISSUTO DI DISAGIO**, PREOCCUPAZIONE, DIFFICOLTÀ, FASTIDIO O PAURA NELLE PERSONE CHE INTERAGISCONO CON IL SOGGETTO CON DISABILITA' E NELLA PERSONA STESSA.



dott.ssa Sonia Rigo

9

## QUANDO UN COMPORTAMENTO È PROBLEMatico CI SI DEVE CHIEDERE...

- \* IL COMPORTAMENTO È UNA MINACCIA PER LA VITA DELLA PERSONA?
- \* IL COMPORTAMENTO È UNA MINACCIA PER L'INCOLUMITÀ FISICA DELLA PERSONA?
- \* IL COMPORTAMENTO INTERFERISCE CON LA POSSIBILITÀ DI APPRENDERE?
- \* IL COMPORTAMENTO DISTRUGGE O DANNEGGIA OGGETTI?
- \* SE NON SI INTERVIENE SI RITIENE CHE IL COMPORTAMENTO PEGGIORERÀ?
- \* IL COMPORTAMENTO INTERFERISCE CON L'ACCETTAZIONE DELLA PERSONA?
- \* QUANDO LA PERSONA NON È SERENA E PROVA SENTIMENTI DI ANGOSCIA, CONFUSIONE E DISORIENTAMENTO?

dott.ssa Sonia Rigo



10

**NON PENSIAMO CHE UN  
COMPORTAMENTO  
PROBLEMA SIA TALE PERCHÉ  
SI VEDE CHIARAMENTE!**

dott.ssa Sonia Rigo

11

11



## FABRIZIO ACANFORA

“UN **SISTEMA NERVOSO DIFFERENTE** PORTA A PERCEPIRE ED ELABORARE GLI STIMOLI ESTERNI E INTERNI IN MODO DIVERSO DALLA MAGGIORANZA, E QUINDI A INTERAGIRE COL MONDO IN MODO PECULIARE. IL PENSIERO NELLE PERSONE AUTISTICHE È INFLUENZATO DA TALI DIFFERENZE, IN PARTICOLARE DA UNA PERCEZIONE SENSORIALE ESTREMAMENTE SENSIBILE, CHE PUÒ PORTARE A QUELLO CHE VIENE DEFINITO “SOVRACCARICO SENSORIALE”, IN CUI LA PERSONA HA BISOGNO DI “RESETTARE” I PROPRI SENSI ALLONTANANDOSI DALLA SITUAZIONE PERCEPITA COME TROPPO STIMOLANTE. DA QUI LA NECESSITÀ DI ADERIRE ALLE PROPRIE ROUTINE”.

dott.ssa Sonia Rigo

12

12

## VIDEO

dott.ssa Sonia Rigo

13

13

## COMPORAMENTI AUTOLESIONISTI

COMPORAMENTI ESTREMI COME GLI ATTI  
AUTOLESIONISTICI, CHE PROVOCANO DANNI  
E LESIONI ALLA PERSONA STESSA:

- \* MORDERSI LE MANI
- \* MORDERSI LE BRACCIA
- \* PICCHIARSI
- \* BATTERE CONTRO I MOBILI
- \* STRAPPARSI I CAPELLI, LE SOPRACCIGLIA, ECC.
- \* IPERVENTILAZIONE O CRISI DI APNEA

dott.ssa Sonia Rigo



14

## LE STEREOTIPIE

ALTRO TIPO DI COMPORAMENTO PROBLEMA È  
LA STEREOTIPIA, CHE PRODUCE ALLA PERSONA  
UN OSTACOLO, ANCHE GRAVE, ALLO SVILUPPO,  
ALL'APPRENDIMENTO E ALLA SOCIALIZZAZIONE.

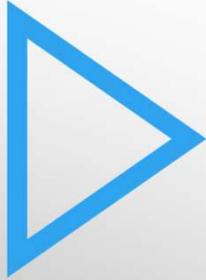
**MA NON E' SEMPRE COSÌ.....BISOGNA  
OSSERVARE E CAPIRE.....**

dott.ssa Sonia Rigo



15

## DISTURBO DELL'UMORE SECONDARIO



- DIVERSI ADOLESCENTI  
DIVERSAMENTE ABILI MANIFESTA UN  
DISTURBO AFFETTIVO O DELL'UMORE
- PIU' COMUNE E' IL DISTURBO D'ANSIA
- NELLA PREADOLESCENZA: DISTURBO  
D'ANSIA SOCIALE, RIFIUTO SCOLASTICO  
E FOBIE SPECIFICHE
- DEPRESSIONE

16

## DEPRESSIONE



- LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SCARSA  
RIUSCITA SOCIALE PUÒ AUMENTARE,  
INSIEME AD UNA MAGGIORE  
COMPRESIONE DELLA PROPRIA DIVERSITÀ  
DAGLI ALTRI, IL RISCHIO DI CADERE IN  
DEPRESSIONE

SI MANIFESTA CON:

- SFINIMENTO FISICO E MENTALE
- SENTIRSI TRISTI O VUOTI
- SCARSO INTERESSE PER ESPERIENZE IN  
PRECEDENZA PIACEVOLI

17



## DEPRESSIONE

- IL RAGAZZO HA UNA BASSA AUTOSTIMA CHE LO PORTA A NON SENTIRSI ACCETTATO E COMPRESO
- SI SENTE SFINITO MENTALMENTE
- PROVA SENTIMENTI DI ISOLAMENTO: «QUI MI SENTO FUORI POSTO»
- È VITTIMA DI BULLISMO E PRESE IN GIRO
- HA UNO STILE COGNITIVO PESSIMISTICO CHE SI CONCENTRA SU QUELLO CHE POTREBBE ANDARE MALE

18



## L'ANSIA

**«SPESSE LE PERSONE FRAGILI SONO BRAVE A FARE UNA COSA: PREOCCUPARSI»**

Un evento specifico può sollecitare l'ansia:

- Un cambiamento atteso come la sostituzione di un'insegnante della classe per una giornata
- La modificazione inaspettata di una routine
- Critiche o complimenti pubblici
- Un'esperienza sensoriale

19

## L'ANSIA



- Produce difficoltà nella regolazione delle emozioni negative ed ipereccitabilità, generando un'eccessiva reazione agli stimoli sensoriali
- Ipervigilanza
- Evitamento



20

## L'ANSIA



«Preoccuparsi ha il difetto che spesso distrae da quello su cui ci si deve concentrare se si ha intenzione di risolvere il problema»

Marc Segar

- Il ragazzo può utilizzare la sfida, il rifiuto per fare in modo di evitare le circostanze che potrebbero aumentare la sua ansia
- Ritirarsi in solitudine o nell'interesse speciale

21

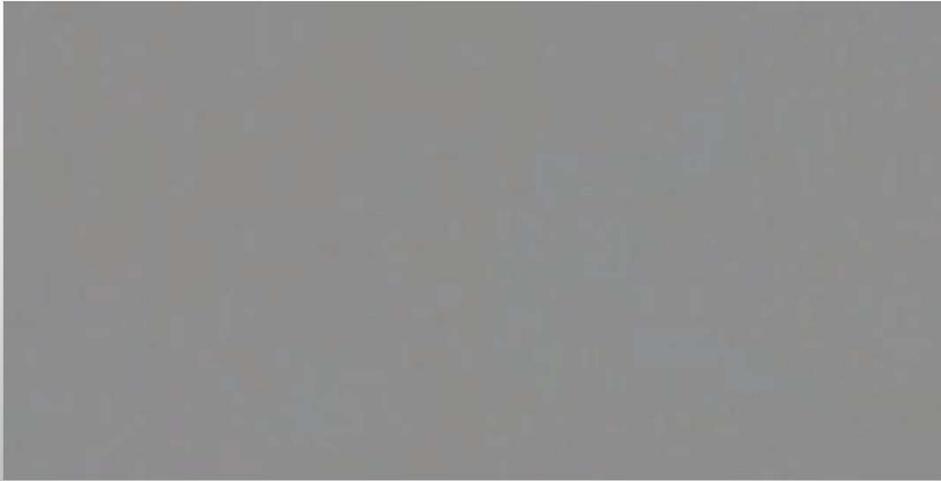


## LA GESTIONE DELL' ANSIA

1. LE SITUAZIONI SOCIALI SONO DELLE VARIABILI INDIPENDENTI, SI MODIFICANO IN MODO VELOCE E INASPETTATO.
2. MOLTE COSE VANNO COMPRESI ATTRAVERSO IL CANALE «NON VERBALE»
3. LE PERSONE SONO TUTTE DIVERSE E SI ESPRIMONO IN MODO DIVERSO, IL COMPORTAMENTO VA SEMPRE RIADATTATO.
4. NON ESISTE UNA SOLUZIONE UNICA PER TUTTE LE SITUAZIONI (PROBLEM SOLVING SOCIALE)

22

## TEMPLE GRANDIN «UNA VITA STRAORDINARIA»



23

dott.ssa Sonia Rigo

23



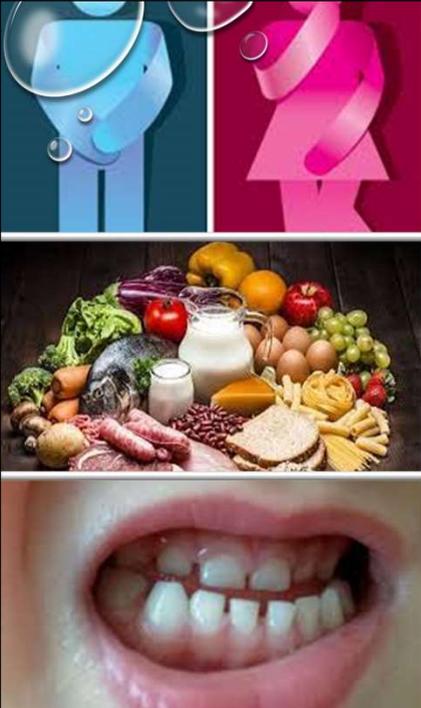
SI POSSONO CONSIDERARE OSTACOLI PER LO SVILUPPO DELLA PERSONA...

## COMPORAMENTI ETEROAGGRESSIVI ED INVALIDANTI

- \* OPPOSIZIONE SISTEMATICA E RIFIUTO ALLE RICHIESTE DELL'ADULTO
- \* AGGRESSIVITÀ VERSO GLI ALTRI
- \* RIGIDITÀ DI CERTE ABITUDINI E RITUALI
- \* REAZIONI EMOZIONALI ECCESSIVE

dott.ssa Sonia Rigo 24

24



## ALTRI COMPORAMENTI DISADATTIVI

### DISTURBI

- ❑ DELL'**ALIMENTAZIONE** (SELETTIVITÀ)
- ❑ DELL'**EVACUAZIONE** (ASSENZA DEL CONTROLLO SFINTERICO, EVACUAZIONE IN POSTI INADEGUATI, TRATTENERE LE FECI, ECC.)
- ❑ DEL **SONNO** (RISVEGLI NOTTURNI, BRUXISMO NOTTURNO, SONNO AGITATO, DIFFICOLTÀ DI ADDORMENTAMENTO)
- ❑ **PAURE E FOBIE**
- ❑ **NECESSITÀ DI COSTANZE E RITUALI**

dott.ssa Sonia Rigo 25

25



## RIFLETTIAMO...

<p>Michele, 3 anni, lancia i giocattoli quando perde il controllo</p>		<p>Michele, 16 anni, lancia le sedie quando perde il controllo</p>
<p>Giulio, 3 anni, esce dal bagno con i pantaloni abbassati</p>		<p>Giulio, 15 anni, esce dal bagno con i pantaloni abbassati</p>

dott.ssa Sonia Rigo 26

26




## FUNZIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI

- IPOTESI  
AUTOSTIMOLATORIA
- IPOTESI  
COMUNICAZIONALE
- IPOTESI  
AUTOREGOLATORIA

dott.ssa Sonia Rigo 27

27

## FUNZIONI DELLE AUTOSTIMOLAZIONI

### AUTO-STIMOLATORIA

- AD ESEMPIO, PER MIGLIORARE L'INGRESSO DEGLI STIMOLI SENSORIALI IN CASO DI IPOSENSIBILITÀ
- PER RIDURRE DOLORE O DISAGIO CAUSATO DA IPERSENSIBILITÀ, FRAMMENTAZIONE, SOVRACCARICO...  
"PER ELIMINARE L'ASSALTO SENSORIALE CHE INTERFERISCE CON IL FUNZIONAMENTO"

### AUTOREGOLATORIA

PER INTERPRETARE L'AMBIENTE IN CASO DI INFORMAZIONI SENSORIALE 'INAFFIDABILI' (IN CASO DI INSIUREZZA E PAURA)

### COMUNICATIVA

NECESSITA DELLA PRESENZA DI UN INTERLOCUTORE

dott.ssa Sonia Rigo

28

28

## LA FELICITÀ DI MARCO (NOME FITTIZIO)

«MARCO È UN BAMBINO DI 5 ANNI CON DIAGNOSI DI AUTISMO E ADHD. DEFINITO SIA DAI GENITORI CHE DALLE INSEGNANTI UN BAMBINO DI INTELLIGENTE, MA DI DIFFICILE GESTIONE. FREQUENTI I COMPORTAMENTI PROBLEMA CHE METTE IN ATTO SIA CON GLI ADULTI CHE CON I PARI ETÀ.

QUANDO CONOSCO MARCO OSSERVO CHE L'IMPULSIVITA' GLI IMPEDIVA DI GESTIRE LA SFERA EMITIVA E DI TROVARE LE STRATEGIE GIUSTE PER ESPRIMERLA.

IL BAMBINO STESSO A SEGUITO DI UN EPISODIO VISSUTO CON LA MADRE RIFERISCE «**IO SPINGO LA MAMMA PERCHE' SONO FELICE! FACCIO IL RAZZO, E' IL MIO GIOCO PREFERITO!**»

MARCO ADOTTAVA COMPORTAMENTI ETERO AGGRESSIVI SENZA AVERNE CONSAPEVOLEZZA E PENSANDO DI FARLO NEL MODO CORRETTO.

dott.ssa Sonia Rigo

29

29

## FUNZIONI DELLE AUTOSTIMOLAZIONI

### USCIRE DALLA FRUSTRAZIONE

"A VOLTE SBATTERE LA TESTA, GLI STINCHI, MORDERSI, SCOPPI D'IRA, O ESPLOSIONI SONO UN MODO PER FAR SAPERE A QUALCUNO CHE ..... QUANDO È TROPPO È TROPPO!" (LAWSON)

«DONDOLARE E RUOTARE SONO ALTRI MODI PER CHIUDERE FUORI IL MONDO QUANDO SONO DIVENTATA SOVRACCARICA DI TROPPO RUMORE. DONDOLARE MI HA FATTO SENTIRE LA CALMA. E' STATO COME PRENDERE UNA DROGA. QUANTO PIÙ L'HO FATTO PIÙ VOLEVO FARLO» (T. GRANDIN)

**PER ALCUNI ADOLESCENTI «TAGLIARSI» O ASSUMERE ALTRI COMPORTAMENTI AUTOLESIONISTI HA UNA FUNZIONE AUTOSTIMOLATORIA O COMPENSATIVA**

dott.ssa Sonia Rigo

30

30

## IPOTESI COMUNICAZIONE

RIGUARDA QUEI COMPORTAMENTI CHE È POSSIBILE METTERE IN RELAZIONE CON LA PRESENZA DI UN INTERLOCUTORE, COME:

- TIRARE CALCI
- MORDERE
- PICCHIARE



«Comportamenti con funzione comunicativa o relazionali»

dott.ssa Sonia Rigo

31

31



dott.ssa Sonia Rigo

**I COMPORTAMENTI PROBLEMATICI SONO MESSAGGI:**

I COMPORTAMENTI CHE AVVENGONO IN UN CONTESTO «RELAZIONALE» SVOLGONO LA FUNZIONE DI COMUNICAZIONI PER QUELLE PERSONE CHE NON SONO IN GRADO DI ESPRIMERE ALTRIMENTI, IN MODO SOCIALMENTE CONDIVISO ED ACCETTABILE.

32

32

## IPOTESI COMUNICAZIONALE: LORNA WING

«SPESSO LE ESPLOSIONI DI RABBIA DEI BAMBINI E RAGAZZI AUTISTICI SONO DOVUTE AL FATTO CHE NON RIESCONO A CHIEDERE CIÒ CHE DESIDERANO USANDO AL PAROLA... SFORTUNATAMENTE IMPARANO CHE IL MODO PIÙ RAPIDO DI OTTENERE CIÒ CHE VOGLIONO, O ANCHE SOLO LA PRESENZA, È QUELLO DI AVERE UNA BELLA ESPLOSIONE DI COLLERA...»



dott.ssa Sonia Rigo

33

33



## IPOSTESI AUTOREGOLATORIA O PERCETTIVA

- RIGUARDA QUEI COMPORTAMENTI COME LE **STEREOTIPIE**, ALCUNE FORME DI **ECOLALIA**, ALCUNE FORME DI **AUTOLESIONISMO**, CHE NON SEMBRANO INFLUENZATI DALLA PRESENZA DI UN INTERLOCUTORE E CHE SEMBRANO UNA NECESSITÀ, **UN BISOGNO O UN PIACERE IN SÉ PER LA PERSONA (RINFORZO INTRINSECO)**
- **NEGLI ADOLESCENTI L'AUTOLESIONISMO COME IL TAGLIARSI IN DETERMINATE PARTI DEL CORPO NON IMMEDIATAMENTE OSSERVABILI**
  - «**COMPORTAMENTI APPARENTEMENTE NON FINALIZZATI**»

dott.ssa Sonia Rigo

34

34

## IPOSTESI AUTOREGOLATORIA O PERCETTIVA

AVVENGONO IN SITUAZIONI SOGGETTIVAMENTE TROPPO Povere O TROPPO RICCHE DI STIMOLI, O CHE NON POSSONO ESSERE FRUITE COGNITIVAMENTE, E SONO L'ESPRESSIONE DELLE PARTICOLARITÀ SENSORIALI, PERCETTIVE E COGNITIVE PROPRIE DELL'AUTISMO

### FUNZIONI:

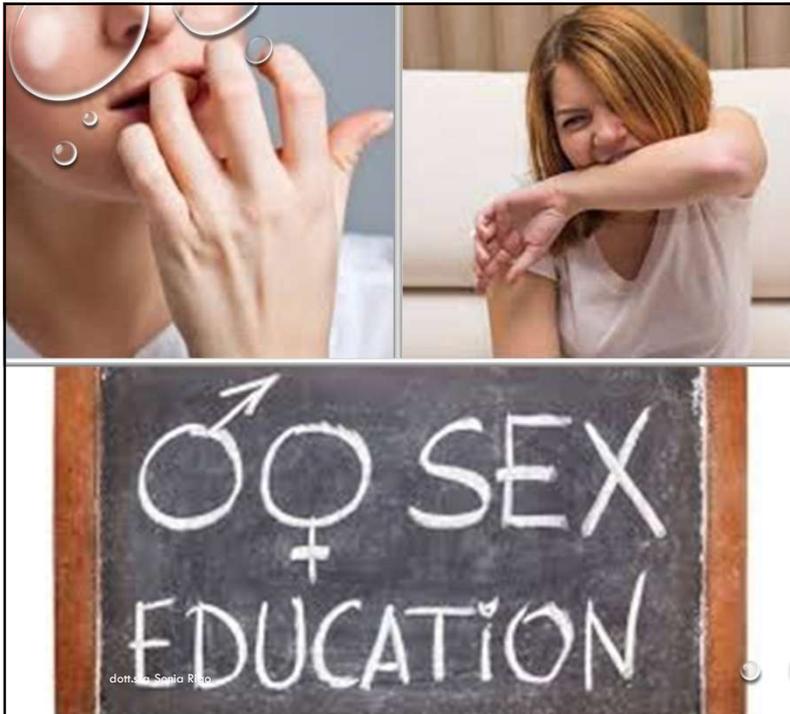
- \* SENSORIALE
- \* OMEOSTATICA
- \* ORGANICA



dott.ssa Sonia Rigo

35

35



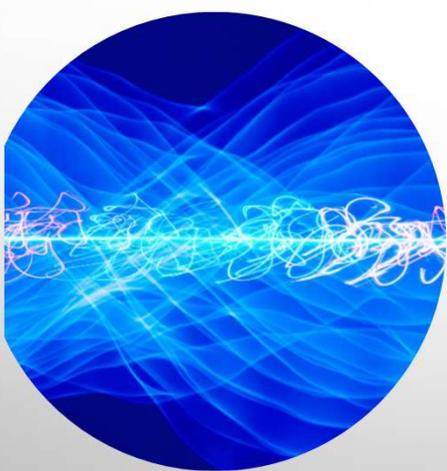
## FUNZIONI CHE SOSTENGONO IL COMPORTAMENTO

- \* **SENSORIALE:** PRODUCE UN EFFETTO «INTERESSANTE»  
(ES: LO SFARFALLO DELLE MANI CHE PRODUCE GIOCHI DI LUCE)
- \* **OMEOSTATICA:** RISTABILISCE «L'EQUILIBRIO» IN RISPOSTA A SITUAZIONI DI STIMOLAZIONE TROPPO ALTA O TROPPO BASSA ( ES: RUMORE ECCESSIVO O ASSENZA DI ATTIVITÀ)
- \* **ORGANICA:** PRODUCE PIACERE FISICO (ES: RILASCIO DI SOSTANZE SIMILI AGLI OPIACEI NELL'AUTOLESIONISMO O NELLA SESSUALITÀ)

dott.ssa Santa Rita

36

36



## SOVRACCARICO SENSORIALE

**DEFINIZIONE DI SOVRACCARICO SENSORIALE:**  
QUANDO IL CERVELLO E IL SISTEMA NERVOSO SONO BOMBARDATI DA UN INPUT SENSORIALE ECCESSIVO DA UNO O PIÙ SISTEMI SENSORIALI E NON È IN GRADO DI ELABORARE E RISOLVERE I MESSAGGI SENSORIALI IN ARRIVO.

37

37

## SENSORY OVERLOAD



38



dott.ssa Sonia Rigo

### LE CAUSE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMA SPESSO SONO LEGATE A...

- SENSORIALITA'
- EMOTIVITA'
- GESTIONE E COMPrensIONE  
DELLE DINAMICHE SOCIALI
- GESTIONE DELL' IMPREVISTO
- LIMITATA CAPACITA'  
COMUNICATIVA

39

39

## **IL COMPORTAMENTO PROBLEMA NON VA ELIMINATO BENSÌ COMPRESO**

ANALISI FUNZIONALE



dott.ssa Sonia Rigo

40

40

## **ANALISI FUNZIONALE**

- \* NON SI LIMITA AD OSSERVARE IL COMPORTAMENTO PROBLEMA MA ALLARGA L'OSSERVAZIONE ANCHE ALLA RELAZIONE CON GLI STIMOLI ANTECEDENTI E CON LE CONSEGUENZE
- \* DEVE DARCI INDICAZIONI SULLA FREQUENZA DI QUEL COMPORTAMENTO PROBLEMATICO
- \* LO SCOPO È QUELLO DI CAPIRE IL PERCHÉ DI QUEL COMPORTAMENTO PROBLEMA, SOLO DOPO POTREMMO SPERARE DI MODIFICARE IL COMPORTAMENTO STESSO

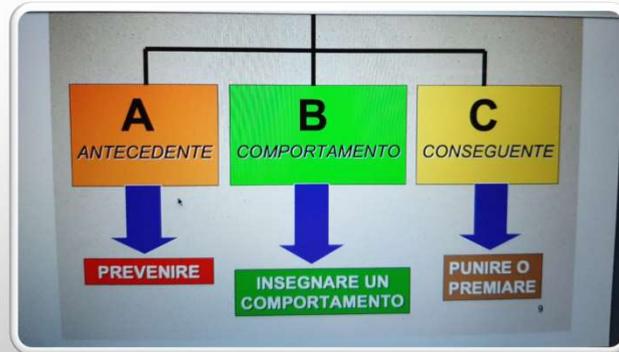


© Can Stock Photo

dott.ssa Sonia Rigo

41

41



## ANALISI DEL COMPORTAMENTO

dott.ssa Sonia Rigo

42

42

ANALISI DEL COMPORTAMENTO SECONDO IL MODELLO ABC					
Identificazione:		Sesso: M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>			
Data:					
A: ANTECEDENTI		B: BEHAVIOR		C: CONSEQUENZE	
Cosa è successo immediatamente prima	Dove	Cosa c'è	Descrizione oggettiva del comportamento	Come ha reagito subito al comportamento	Come ha reagito attraverso il tempo alla reazione del sujeto

dott.ssa Sonia Rigo

43

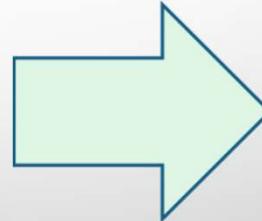
## STRUMENTO DI ANALISI

43

## ANALISI FUNZIONALE

CONTRIBUISCONO ALLA  
CHIARIFICAZIONE OGGETTIVA DELLA  
SITUAZIONE COMPORTAMENTALE  
TUTTE LE PERSONE CHE CIRCONDANO  
IL BAMBINO DISABILE:

- \* INSEGNANTI
- \* EDUCATORI
- \* FAMILIARI
- \* TERAPISTI



In base ai dati raccolti  
vengono prese delle  
decisioni rispetto all'  
intervento

dott.ssa Sonia Rigo

44

44



## ANTECEDENTI

### Educative/curricolari:

cambiamenti di routine,  
programmi imprevedibili,  
compiti troppo difficili,  
mancanza di possibilità di  
scegliere per il bambino, ecc.

**Ambientali:** ambiente  
rumoroso, ambiente nuovo o  
sconosciuto, numero di persone  
presenti, temperatura,  
illuminazione, spazio  
inadeguato tra persone

**Individuali:** malessere fisico,  
malattie, allergie, tono  
dell'umore

dott.ssa Sonia Rigo

45

# SSAF - STRUMENTO SCREENING ANALISI FUNZIONALE



dott.ssa Sonia Rigo

46

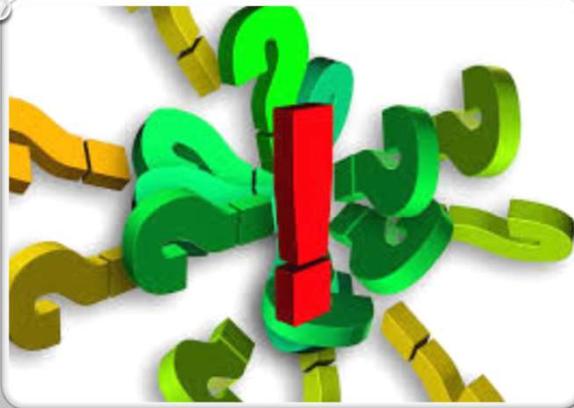
46

# SSAF - STRUMENTO SCREENING ANALISI FUNZIONALE

dott.ssa Sonia Rigo

47

47



## ALTRE DOMANDE...

- \* DA QUANTO TEMPO ESISTE IL COMPORTAMENTO PROBLEMA?
- \* STA AUMENTANDO DI FREQUENZA E INTENSITÀ?
- \* QUANTO INCIDE NELL'ESISTENZA DELLA PERSONA E DELLA SUA FAMIGLIA?
- \* IN PRECEDENZA, LA PERSONA DAVA ALTRI SEGNALI PRIMA DI COMPORTARSI IN MODO PROBLEMATICO?
- \* IL COMPORTAMENTO AVVIENE SEMPRE IN CERTE CIRCOSTANZE E CON CERTE PERSONE, MENTRE NON AVVIENE IN ALTRE CIRCOSTANZE O CON PARTICOLARI PERSONE?
- \* LA PERSONA POTREBBE AVERE UN MALESSERE FISICO?
- \* LA PERSONA HA ALTERNATIVE ADEGUATE DI COMPORTAMENTO?

dott.ssa Sonia Rigo

48

48

## ATTENZIONE! E' IMPORTANTE RICORDARE DI...

- ✓ CHIEDERE INFORMAZIONI AI GENITORI/CARGIVER DI RIFERIMENTO SULLA SITUAZIONE DEL BAMBINO (COME HA DORMITO? IL TRAGGITTO SCUOLA-CASA È ANDATO BEN?)
- ✓ FARE UN'ANALISI DEL CONTESTO SENSORIALE
- ✓ TENERE IN CONSIDERAZIONE TUTTO QUELLO CHE È SUCCESSO AL BAMBINO NELLE ORE PRECEDENTI IL COMPORTAMENTO PROBLEMA. NON SEMPRE NELL'AUTISMO LA CAUSA DEL COMPORTAMENTO DISADATTIVO VA CERCATA E TROVATA NEL QUI ED ORA.
- ✓ VERIFICARE SEMPRE CHE IL BAMBINO STIA BENE FISICAMENTE E CHE NON ABBA MALESSERE FISICO (MAL DI DENTI, MAL DI TESTA...)
- ✓ ACCERTARSI CHE ABBA COMPRESO QUANTO DETTO DALL'INSEGNATE/OPERATORE
- ✓ TENERE IN CONSIDERAZIONE LE SITUAZIONI IMPREVISTE O I CAMBI DI PROGRAMMA

dott.ssa Sonia Rigo

49

49



**SEPARARE LA PERSONA DAL COMPORTAMENTO** «TU HAI UN COMPORTAMENTO AGGRESSIVO, NON SEI AGGRESSIVO!»

TU NON SEI IL TUO COMPORTAMENTO, TU SEI I TUOI VALORI!

SVILUPPARE L'ASSERTIVITA' E L'AUTODIREZIONALITA'

OFFRIRE SCELTE E LA MEDIAZIONE DELLE REGOLE

MODELLING (CHIEDETE MAI SCUSA AI BAMBINI/RAGAZZI?, AMMETTETE DI SBAGLIARE?)

dot.ssa Sonia Rigo 50

50



**TERMINI DA RICORDARE...**

1. TANTRUM
2. MELTDOWN
3. SHTDOWN

dot.ssa Sonia Rigo 51

51

## TANTRUM

**«COMPORAMENTO FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL COMPORAMENTO ALTRUI (SIMILE AL CAPRICCIO, MA NON SEMPRE E' INTENZIONALE)»**



dott.ssa Sonia Rigo

52

52

## MELTDOWN

**«COMPORAMENTO REATTIVO NON CONSAPEVOLE DETTATO DA SOVRACCARICO EMOTIVO. ESPLOSIONE, TRACOLLO NERVOSO (ES. ATTACCHI DI PANICO)»**



dott.ssa Sonia Rigo

53

53

## MELTDOWN

I MELTDOWN POSSONO VERIFICARSI IN SEGUITO AD UN ACCUMULO DI STIMOLI PROTRATTO NEL TEMPO. STIMOLI SENSORIALI, COGNITIVI, EMOZIONALI, PIACEVOLI O SPIACEVOLI. **PERCHÉ ANCHE LE EMOZIONI POSITIVE E PIACEVOLI POSSONO SOVRACCARICARE, SATURARE E HANNO BISOGNO DI TEMPO PER ESSERE SMALTITE.** BISOGNA ASPETTARSI IL CONTRACCOLPO (COME PER GLI EPISODI NEGATIVI)



dott.ssa Sonia Rigo

54

54

## CAUSE DEL MELTDOWN

- **SOVRASTIMOLAZIONE SENSORIALE:** STARE PER TROPPO TEMPO E FREQUENTEMENTE IN AMBIENTI TROPPO INTENSI AFFOLLATI CON UN'ILLUMINAZIONE ECCESSIVA, RUMOROSI (ES. LA SCUOLA).
- **SOVRASTIMOLAZIONE EMOTIVA:** SITUAZIONI EMOTIVAMENTE INTENSE ANCHE SE SI TRATTA DI EMOZIONI BELLE. TENDENDO A VOLTE A NON RICONOSCERE SUBITO I PROPRI STATI EMOTIVI, LA RABBIA POTREBBE ESSERE CONFUSA CON ALTRO, LO STESSO VALE PER LE ALTRE EMOZIONI. OPPURE SI RENDONO CONTO TROPPO TARDI DI ESSERE ANDATI IN ACCUMULO.
- **SOVRASTIMOLAZIONE COGNITIVA:** SE GLI IMPEGNI SCOLASTICI E LE ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE, IMPEGNI FAMILIARI SI ACCAVALLANO E NON SI PREVENTIVANO DELLE PAUSE PER RIPOSARE O PER DEDICARSI AI PROPRI INTERESSI RISTRETTI (ATTIVITÀ MOLTO GRADITE).



Dott.ssa Rigo Sonia

55

55

## CAUSE DEL MELTDOWN

- **SOCIALITA'**: LA SOCIALIZZAZIONE ECCESSIVA STANCA MOLTO, IL BAMBINO HA BISOGNO DI MOLTO TEMPO PER RECUPERARE (SUCCESSIVAMENTE). SPESSO PURTROPPO SI SPINGE A SOCIALIZZARE DA PERSONE O DA SITUAZIONI IN MANIERA NON NATURALE O NON RISPONDENTI ALLE PREFERENZE DEL BAMBINO («INCLUSIONE FORZATA»).
- **INTERRUZIONE O SOPPRESSIONE DELLE STEREOPIE (STIMMING)**: IN SITUAZIONI IN CUI TUTTO E' ECCESSIVO, COME QUELLE DESCRITTE SOPRA, SI HA BISOGNO DI UNA VALVOLA DI SFOGO, UN MEZZO PER DISTRARSI, AUTOREGOLARSI E RIPRENDERE IN QUALCHE MODO IL CONTROLLO LEGANDOLO AD UN RITMO UN MOVIMENTO (MOTORIO O VERBALE). LA SOPPRESSIONE DELLE STEREOPIE IN ASENZA DELL'ATTENUAZIONE DEL LIVELLO SENSORIALE, PORTA AD AUMENTARE L'ACCUMULO DI STRESS.



56

dott.ssa Sonia Rigo

56

## FASI DEL MELTDOWN CICLO

---

Calma

---

Triggers

---

Agitazione

---

Meltdown

---

Re-grouping

---

Starting-over

dott.ssa Sonia Rigo

57

57



**«QUANDO MI SONO ACCORTA DI ESSERE PROSSIMA AL CROLLO, HO POTUTO OSSERVARE DI ESSERE MOLTO IRRITABILE, CARICA DI TENSIONE INTERNA, DI CATTIVO UMORE. LE NOTTI INSONNI SI ACCUMULAVANO, COME L'ANSIA. OPPURE IL "DORMIRE, MA NON DORMIRE". OVVERO NOTTI IN CUI FISICAMENTE DORMO, MA IL CERVELLO CONTINUA A "MACINARE" SENZA SOSTA, IN CUI I SOGNI DIVENTANO UNO STRESS PERCHÉ È COME SE LI VIVESSI DA SVEGLIA».**

#### TESTIMONIANZA

dott.ssa Sonia Rigo



60

60

## SCHUTDOWN



**CONGELAMENTO (FREEZE) SPESSO ASSOCIATO AD UNA ESPERIENZA PERCEPITA COME TRAUMATICA E SPEVENTOSA. STATO AFFETTIVO DI CHIUSURA DEI SENSI, EMOZIONI, COGNIZIONE. DEREALIZZAZIONE. IN QUESTO CASO, INFATTI, SI ATTIVA IL SISTEMA NERVOSO PARASIMPATICO CHE, DI FRONTE AL SOVRACCARICO, IPER-REAGISCE QUASI "SPEGNENDO IL SISTEMA" COME FOSSE UNA SORTA DI "SALVA VITA": L'ORGANISMO SI METTE "A RIPOSO" PER ACCUMULARE ENERGIA SOTTO FORMA DI SOSTANZE DI RISERVA.**

dott.ssa Sonia Rigo

61

61

## SCHUTDOWN

**SCHUTDOWN QUANDO NON CI SONO ALTRE VIE DI FUGA, L'UNICA OPZIONE PER L'ORGANISMO È QUELLA DI METTERSI IN UNO STATO CATATONICO, RIUSCENDO IN QUESTO MODO A PROTEGGERSI DALL'ECCESSO DI STIMOLI.**



dott.ssa Sonia Rigo

62

62

...è arrivata l'ansia. Tanta, una vagonata d'ansia che mi ha sepolto in un secondo mentre ero lì che cercavo di non soffocare con lo spazzolino in bocca. Non è il film, ho pensato, sarà un calo di pressione, con questo caldo. Ma no, la pressione era a posto. Allora è qualcos'altro.

Arriva il panico. Non mi piace quella sensazione che stia per accadere qualcosa di brutto, il terrore che da un momento all'altro si scateni una tragedia, la paura di una morte imminente. Il cuore che mitraglia nel petto e tu lì a pensare che se non rallenta esploderà, e più ci pensi più aumenta la paura e i battiti accelerano. È orribile, il panico, ed è bastardo perché si autoalimenta della paura che non passi più, che possa aumentare fino a farti esplodere. E quando l'ansia e il panico erano ormai diventati insostenibili, mi sono spento.

Il casino della strada si è fuso in una marmellata di suoni senza senso, il respiro è tornato quasi regolare e ho cominciato a sentirlo rimbombare dentro di me, come quando ti tappi le orecchie e ascolti il rumore profondo dell'aria che entra ed esce dai tuoi polmoni. Il mondo di fuori si è fatto irrilevante, si è allontanato e ho cominciato a fluttuare nel vuoto. Shutdown, ho pensato.

dott.ssa Sonia Rigo

63

63

Un senso di solitudine avvilente, le luci spente, i rumori indistinti che arrivavano dalla strada. Nel letto non riesco a rimanere, è scomodo e fa troppo caldo, ho pensato. Vorrei sdraiarmi sul pavimento fresco, come fa la gatta quando ha caldo. Ma non riesco a muovermi. Penso: "alzati", ma niente, un sacco di patate. Tutto funziona al rallentatore, anche i pensieri. Acqua. Fresco. Alzati.

Dopo un tempo interminabile mi sono ritrovato in piedi. Appoggiato, anzi spalmato alla parete, la sensazione di fresco e stabilità così rassicurante. Il letto è troppo morbido, serve una superficie in cui non sprofondare. Barcollo verso la porta strisciando contro la parete come un gecko ubriaco. Inciampo. "Mi hai svegliato!". Ti ho svegliato. Sto male, vorrei dirti mentre supplico la mano di raggiungere la maniglia della porta. Sto male, ho sete, aiutami, vorrei riuscire almeno a sussurrare, ma non esce che un suono inarticolato e debole. E tu già russi di nuovo.

Avvolto dal senso di solitudine e disperazione dell'esistenza umana, più lento di un bradipo appiccicato alla parete, raggiungo la cucina. Non ricordo se sia riuscito ad aprire il frigorifero, non so se ho bevuto alla fine, tutto è confuso. I vicini festeggiavano qualcosa. Tutti. Quelli accanto con la musica a palla, quelli di sopra parlavano a voce altissima, o ero io che sentivo tutto amplificato. E senza nemmeno pensarci mi sono ritrovato in bagno, con la ventola accesa che mi isolava dal mondo, al buio, sul pavimento freddo. Passerà, ricordo di aver pensato. Fa male ogni volta ma passerà.

dott.ssa Sonia Rigo

64

64

Già, fa male. Soprattutto fa male pensare perché succede. Fa male quel pensiero subdolo e insistente che torna a galla in certi momenti fin da quando ero piccolo: non sei fatto per questo mondo. E quella sensazione di essere fuori luogo che aumenta, la consapevolezza che nel tentativo di funzionare come gli altri, nel loro mondo, prima o poi arriva la crisi, il punto di non ritorno. Prima o poi l'intensità del mondo coi suoi rumori costanti e la sua frenesia, le urla, gli obblighi incomprensibili, ti mette fuori uso; a volte esplodi, altre ti spegni, come ieri sera.

Fa male pensare di dover essere sempre e solo tu, ad adattarti costantemente. Tu, autistico, devi trovare strategie per funzionare al meglio in un mondo che non è progettato per persone come te. Tu, diverso, devi vivere con l'ansia perenne, sopraffatto da una società rumorosa e caotica. C'è poco da fare, è così, e questa consapevolezza è dolorosa, rosicchia quel poco di sicurezza che col tempo ci si costruisce con fatica.

Ma alla fine tutto passa. Certo, rimangono i segni, ogni crisi lascia la sua cicatrice e poi aumenta il timore per la prossima: quando capiterà, e soprattutto dove? Perché se sei per la strada è un casino, rischi di farti male, di essere portato in ospedale. A me è successo mentre tornavo dal lavoro, tempo fa. Barcollavo, piangevo, la gente mi fissava. Ma a casa in qualche modo ci arrivai, per fortuna.

**-FABRIZIO ACANFORA-**

dott.ssa Sonia Rigo

65

65



## COSA FARE?

Il **Tantrum**, essendo mantenuto in vita dall'attenzione che gli viene fornita, **va semplicemente ignorato**: non producendo più alcuna modifica comportamentale negli altri, infatti, con il tempo scompare in maniera naturale

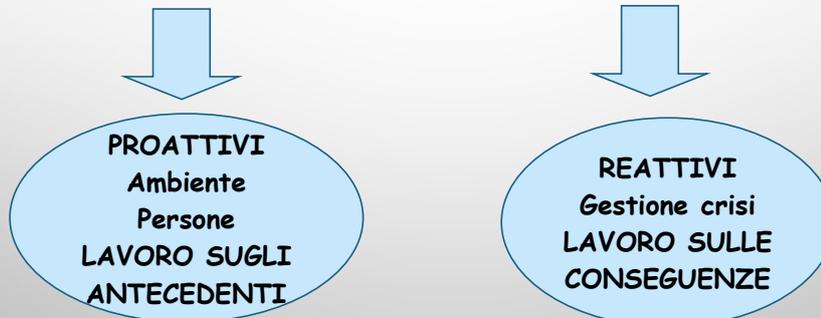
**MELTDOWN** È consigliabile lasciare che la persona si calmi in un posto tranquillo, riducendo il più possibile gli stimoli presenti... in tranquillità, in penombra, in silenzio, per tutto il tempo, anche lungo, che sarà necessario.

**SHUTDOWN** non interferire nello stato di freezing scuotendo la persona o invitandola insistentemente ad ascoltarvi o a seguirvi nel discorso

66

## INTERVENTI SUI COMPORAMENTI PROBLEMA

GLI INTERVENTI SI MUOVONO SU 2 DIMENSIONI



dott.ssa Sonia Rigo

67

67

## INTERVENTO PROATTIVO

### ADATTAMENTO ALL'AMBIENTE:

#### \* STRUTTURAZIONE

CREARE UN AMBIENTE FAVOREVOLE PER IL BAMBINO (ES: RUMORE, TROPPI STIMOLI SENSORIALI, ECC.)

#### \* ANTICIPAZIONE E CHIARIFICAZIONE

UTILIZZO DI SUPPORTI VISIVI PER DEFINIRE ATTIVITÀ E CHIAREZZA NELLA STRUTTURA DELLE ATTIVITÀ

#### \* ADEGUAMENTO

DELLE ATTIVITÀ ALLE CARATTERISTICHE, ALLE CAPACITÀ

### ATTENZIONE ALLA PERSONA:

#### \* MANTENERE ALTA LA MOTIVAZIONE DEL BAMBINO

UTILIZZARE DELLE METODOLOGIE CORRETTE

COSTRUIRE RAPPORTO DI FIDUCIA CON IL BAMBINO



dotf.ssa Sonia Rigo

68

68

## STRUTTURARE L'AMBIENTE

DEVE ESSERE

COMPENSIBILE

PER IL BAMBINO/RAGAZZO:

\* COSA DEVO FARE?

\* COME?

\* DOVE?

\* QUANDO?

\* PER QUANTO TEMPO?

\* CON CHI?

\* E DOPO?



dotf.ssa Sonia Rigo

69

69



## STRUTTURARE L'AMBIENTE...

**CANALE VISIVO:**

- \* LUCI UTILIZZATE (NO NEON)
- \* UNIFORMITÀ DEL COLORE ALLE PARETI O COPERTURE PAVIMENTO
- \* POSIZIONE DEI MOBILI E COLORE

**CANALE DEL SUONO:**

- \* VOLUME DELLA VOCE
- \* SUONI DI SOTTOFONDO
- \* RIDUZIONE DELLE INFORMAZIONI NON ESSENZIALI VISIVE O TATTILI

dott.ssa Sonia Rigo

70

70



## AGENDE VISIVE

dott.ssa Sonia Rigo

71

71

### Regolamento in bagno

	Andare in bagno
	Usare la carta igienica per pulirsi
	Allacciarsi i pantaloni
	Tirare lo sciacquone una volta
	Lavarsi le mani
	Asciugarsi le mani
Tornare in aula	

dott.ssa Sonia Rigo

### Regole in classe

Sii gentile con gli amici

Non tirare calci



→

Piedi per terra

Non pizzicare



→

Mani a posto

Non lanciare



→

Usa gli oggetti correttamente

## LE REGOLE



72

72

Non tenere le mani nei pantaloni



Reggi i tuoi libri



Non pulirti il naso con le dita



→

Usa i fazzoletti di carta



## COMUNICARE LE REGOLE INDIVIDUALI



73

73



**INTERVENTO  
REATTIVO  
SULLA PERSONA**

dott.ssa Sonia Rigo

74

74



**TECNICA  
DELL'ESTINZION  
E**

VIENE DEFINITA COME LA  
SOTTRAZIONE  
DELL'ATTENZIONE

ESTINGUERE UN  
COMPORTAMENTO SIGNIFICA  
AGIRE COME SE IL  
COMPORTAMENTO  
PROBLEMATICO NON SI FOSSE  
MANIFESTATO,

CONTINUANDO A FARE CIÒ CHE  
SI STAVA FACENDO E  
RIVOLGENDO L'ATTENZIONE  
ALTROVE

IL MESSAGGIO CHE COSÌ ARRIVA  
È CHE NOI NON SIAMO  
INTERESSATI A QUEL TIPO DI  
COMPORTAMENTO

dott.ssa Sonia Rigo

75

75

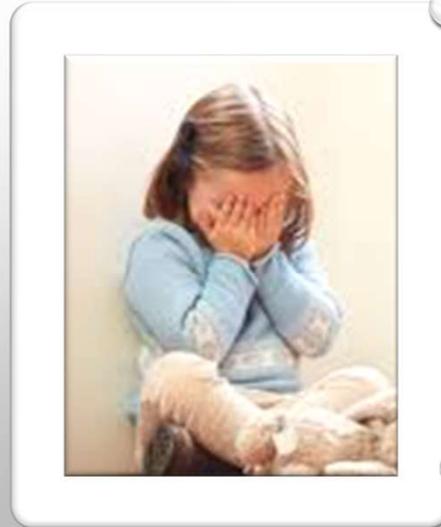
## TIME OUT

### TIME OUT COSTRUTTIVO

CONSISTE NELL'ALLONTANARE BREVEMENTE IL BAMBINO DA UNA SITUAZIONE GRADEVOLE IMMEDIATAMENTE DOPO CHE HA MESSO IN ATTO IL COMPORTAMENTO PROBLEMA

### TIME OUT RIPARATIVO

AL POSTO DI DIRE AL BAMBINO «CHIEDI SCUSA O RITIRO DEI BENEFIT» DITEGLI DI FARE UN DISEGNO DA SOLO.



dott.ssa Sonia Rigo

76

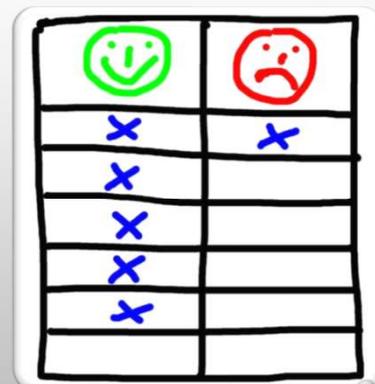
76

## TOKEN ECONOMY

### LA TOKEN ECONOMY E' UN PROGRAMMA

**COMPORAMENTALE** IN CUI UN BAMBINO/RAGAZZO, A SEGUITO DELL'EMMISSIONE DI COMPORAMENTI ADEGUATI, GUADAGNA DEI GETTONI (TOKENS) CHE POI PUÒ SCAMBIARE CON ALTRI RINFORZATORI.

- IN ALTRE PAROLE, SI TRATTA DI UN **CONTRATTO** CON IL QUALE L'ADULTO **PATTUISCE** CON IL BAMBINO/RAGAZZO CHE L'ACCESSO A CERTI RINFORZATORI AVVERRÀ PREVIO PAGAMENTO DI UN CERTO NUMERO DI GETTONI O ALTRI OGGETTI SIMBOLICI. I GETTONI SI GUADAGNANO METTENDO IN ATTO DETERMINATI COMPORAMENTI PREVISTI DAL CONTRATTO.
- LA PERSONA EMETTE I COMPORAMENTI DESIDERABILI A, B, C, E D. PERTANTO RICEVE, PER ESEMPIO, 4 GETTONI CHE AL MOMENTO GIUSTO (STABILITO DALL'ADULTO) POTRÀ SCAMBIARE CON UN "PREMIO"/RINFORZATORE CHE VALE/COSTA 4 GETTONI.



dott.ssa Sonia Rigo

77

77

## ESEMPI DI TOKEN ECONOMY



dott.ssa Sonia Rigo

78

78

## TOKEN ECONOMY



dott.ssa Sonia Rigo



79

79



**ESEMPI DI RINFORZI PER LA TOKEN**  
UTILI PER RAGAZZI DI MEDIE E SUPERIORI

dott.ssa Sonia Rigo 80

80



**LE REGOLE DEL RINFORZO**

**IMMEDIATO** **CHIARO**

**CONTINGENTE**

**COMPRENSIBILE**

**IL RINFORZO**

**CIÒ CHE PORTA, QUINDI, AD UN INCREMENTO DEL COMPORTAMENTO SI DEFINISCE "RINFORZO".**

dott.ssa Sonia Rigo 81

81

## SOSTEGNO AL COMPORTAMENTO POSITIVO



**FACILITAZIONE**

1. **AIUTO DIRETTO**  
diminuzione graduale dell'aiuto

Guida Fisica >>  
Aiuto Gestuale >>  
Aiuto Verbale >>

**AUTONOMIA**

**MA**

riuscirò mai a fare in modo che il mio aiuto non sia più necessario?




82

82

## TASK ANALYSIS

Andare dal dottore

1. Sentire dolore
2. Prendere appuntamento
3. Aspettare
4. Andare in ambulatorio
5. Sentirsi meglio
6. Ottimo!

**Task analysis**

La Task Analysis è conosciuta anche come Analisi del Compito, nell'ambito delle tecniche dell'apprendimento, indica una procedura che consente di scomporre un'abilità (o un'operazione) nelle sotto-abilità più semplici che sono richieste per poterla eseguire.

**LAVARE LE MANI**

APRI SAPONE LAVI CHIEDI ASCIUGA

dott.ssa Sonia Rigo

83

83

## GESTIONE DELLA CRISI

- \* L'INTERVENTO D' URGENZA PUÒ ESSERE NECESSARIO IN CASO DI TENTATIVI DI LESIONE
- \* HA LO SCOPO DI LIMITARE NEL TEMPO E NELL'INTENSITÀ IL COMPORTAMENTO
- \* DOVREBBE ESSERE CONCORDATO CON L' ÉQUIPE E I FAMILIARI



dott.ssa Sonia Rigo

84

84

## INTERVENTO REATTIVO

---

Quando è possibile ignorare il comportamento problematico

---

Proteggere l'individuo o gli altri dalle conseguenze fisiche del comportamento problematico

---

Fermare o bloccare momentaneamente l'individuo durante gli episodi problematici

---

Spostare dalle vicinanze del luogo nel quale si sta verificando la crisi chiunque sia in pericolo a causa del comportamento problema

---

Introdurre suggerimenti o stimoli per facilitare comportamenti non problematici

dott.ssa Sonia Rigo

85

85

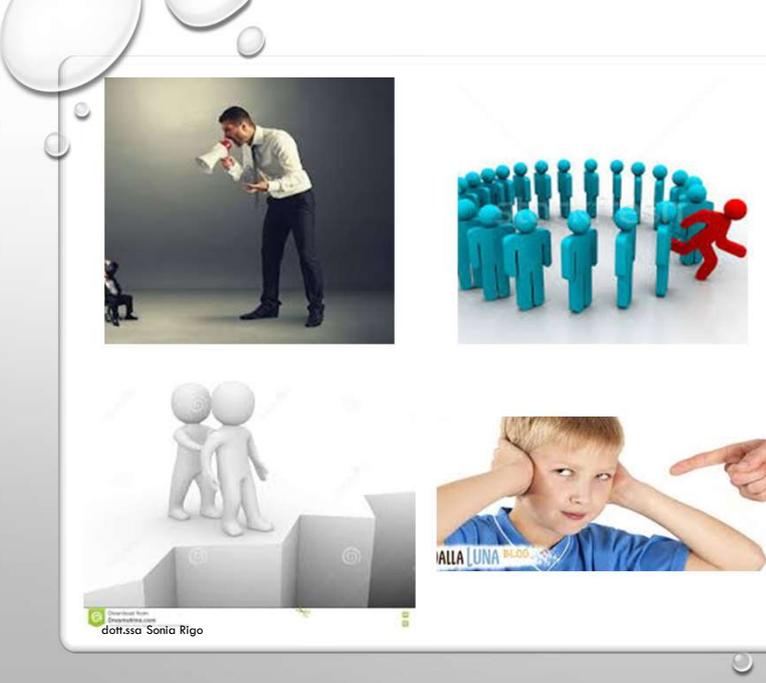


dott.ssa Sonia Rigo

## COSA FARE NELLE CRISI?

- \* NON PRODURRE RUMORI O URLA
- \* SE POSSIBILE NON CORRERE, O ACCORRERE
- \* NON OCCUPARSI DEL PROBLEMA SE C'È GIÀ QUALCUNO CHE LO STA FACENDO IN MODO ADEGUATO E COMPETENTE
- \* CHIEDERE AIUTO SE NON SI È IN GRADO DI OCCUPARSI DA SOLI O AFFATTO DEL PROBLEMA
- \* CERCARE DI NON FARSI COLPIRE O DI NON FAR COLPIRE ALTRI IN MODO LOGICO
- \* NON PORSI FRONTALMENTE ALLA PERSONA CHE SI INTENDE FERMARE, BENSÌ BLOCCARLA DA DIETRO, IN MODO DA PROTEGGERSI DA EVENTUALI DANNI

86



dott.ssa Sonia Rigo

## COSA FARE NELLA GESTIONE DELLA CRISI?

- \* SE SI TRATTA DI UN BAMBINO, **CERCARE DI SEDERSI, PER TERRA**, CERCANDO DI MODIFICARE PROGRESSIVAMENTE L'ABBRACCIO IN UN **DONDOLIO** COME SI TRATTASSE DI CULLARE
- \* NON CONTRASTARE LA PERSONA FISICAMENTE **BENSÌ ESSERE FISICAMENTE SALDI, NON ATTIVI (CONTENERE)**
- \* NON CERCARE DI CONVINCERE, MINACCIARE **BENSÌ PARLARE**, SE IL CASO, IN MODO DOLCE, ANTICIPANDO LE ATTIVITÀ CHE SI ANDRANNO A FARE
- \* **SE SI VIENE COLPITI NON RISPONDERE AGGRESSIVAMENTE**, ASPETTARE LA FINE DELL'EPISODIO SE NON È POSSIBILE ESSERE SOSTITUITI O AIUTARTI E ALLONTANARSI PER UN CERTO PERIODO DALLA PERSONA

87



## STRUMENTI E STRATEGIE

«LA SCATOLA DEGLI ATTREZZI»

dott.ssa Sonia Rigo

88

88

## ADHD

### «LA PERSONA IPERATTIVA HA COMPORTAMENTI PROBLEMATICI, NON È UNA PERSONA PROBLEMATICICA»

- SI ALZA
- GIOCA
- CHIACCHIERA
- NON SI SEGNA I COMPITI
- FA FATICA AD ORGANIZZARSI
- PERDE O DIMENTICA GLI OGGETTI

ACRONIMO



dott.ssa Sonia Rigo

89

89

## COSA FARE?



- **MAI RIMPROVERA:** PEGGIORA LA RELAZIONE CON LA PERSONA;
- **MAI ASSEGNARE CASTIGHI:** SONO VISSUTE CON INGIUSTIZIE, MEGLIO USARE I PREMI O LE PERDITE DI PRIVILEGI;
- **NON DATE NOTE DI RICHIAMO O COMPITI IN PIU' PER CASA**
- **NON ALZATE LA VOCE**
- **NON FATEGLI SALTARE LA RICREAZIONE O L'ORA DI MOTORIA**
- NON SPIEGATE IN MODO CONVENZIONALE, NOIOSO O LENTO;
- NON MORTIFICARLI SOTTOLINEANDO DAVANTI AI COMPAGNI IL SUO COMPORTAMENTO NEGATIVO
- INTRODUCETE PAUSE DI LAVORO CADENZATE
- LASCAITE CHE SI ALZI SE NON DISTURBA
- CONCEDETEGLI DI ANDARE FUORI DALLA CLASSE PIU' VOLTE SE NE HA BISOGNO
- ASSEGNATE PICCOLI COMPITI PER CUI POSSA MUOVERSI
- SESSIONI DI LAVORO BREVI (USATE IL TIMER) E SUDDIVIDETE IL COMPITO IN PIU' FASI
- NON VIVETE I SUOI GESTI COME PROVOCAZIONI
- AIUTATELO A GESTIRE IL MATERIALE (POCO E ORDINATO)
- STRUTTURATE L'AMBIENETE
- RIDUCETE I DISTRATTORI VISIVI E Uditivi PER AUMENTARE L'ATTENZIONE

dott.ssa Sonia Rigo

90

90

## DOP «DISTURBO DEL COMPORTAMENTO DIROMPENTE LA RELAZIONE E' IMPORTANTE!»

- NON VUOLE
- TURPILOQUIO
- INCITA LA CLASSE ALLA RIVOLTA
- ESCE DALLA CLASSE SENZA CHIEDERE
- CONTRADDICE
- INSULTA I COMPAGNI
- PROVOCA
- VUOLE VENDICARSI...



dott.ssa Sonia Rigo

91

91



## COSA FARE?

### «NON GUARIRE MA **RIDURRE** LA MANIFESTAZIONE DEI COMPORAMENTI PROBLEMA IN FREQUENZA ED INTENSITA'»

- MODIFICARE IL PROPRIO STILE RELAZIONALE;
- IL MODO DI AGIRE E REAGIRE ALLE PROVOCAZIONI;
- LA MODALITA' DI AVANZARE RICHIESTE;
- L'UTILIZZO DEL VOSTRO LINGUAGGIO
- I RINFORZI FORNITI;
- L'IMPOSTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- COMUNICARE IN MANIERA STRATEGICA;
- USARE IL MODELING: APPRENDIMENTO BASATO SULL'IMITAZIONE
- MANTENERE LA CALMA E NON ALZARE LA VOCE
- CONTROLLARE IL PROPRIO NON VERBALE
- NON USARE TECNICHE DI ESCLUSIONE, MA PROMUOVERE LAVORI DI GRUPPO INCLUSIVI
- NON TOCCATELO FISICAMENTE
- NON DEFINITelo MALEDDUCATO
- NON PARAGONATE IL SUO COMPORAMENTO A QUELLO DI UN BAMBINO PICCOLO

dott.ssa Sonia Rigo

92

92



## DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO COSA FARE?

dott.ssa Sonia Rigo

93

93

# Scrivere una storia sociale

**Obiettivo:** descrivere, dare un senso, rassicurare sia socialmente che emotivamente la persona per la quale viene scritta.

**Il 50% della storia:** deve mettere in evidenza e lodare ciò che si fa bene

**50%**

Considera come una situazione può apparire, essere percepita e compresa da un bambino/adulto con DSA

Una storia sociale risponde ad alcune domande che descrivono il contesto (dove), che danno informazioni relative al tempo (quando), che descrivono persone rilevanti (chi), che danno spunti importanti (quali) che informano su attività di base, e comportamenti (come) e le ragioni dietro di loro (perché).

**raccogliere informazioni**

Ogni storia sociale è scritta su misura per chi la ascolterà o leggerà

Scrivere l'introduzione, il corpo e la conclusione aiuta ad identificare in modo efficiente (introduzione), descrivere (corpo) e rafforzare (conclusioni) i concetti più importanti in una storia sociale



## STORIE SOCIALI

94





I soggetti con Autismo comprendono meglio le situazioni sociali e il comportamento che bisogna adottare in queste situazioni, se vengono spiegate attraverso immagine e brevi racconti (**storie sociali**)



**«Ha sempre le mani nei pantaloni...»**  
Autismo, comportamenti problema e sessualità

DOTT.SSA ALESSANDRA BAZZARE  
ASSOCIAZIONE CASERINA SAN VINCENZO



## ESEMPI DI STORIE SOCIALI

dott.ssa Sonia Rigo

95

95

## ISTRUZIONI/AUTOISTRUZIONI

QUANDO SONO  
ARRABBIATA



POSSO:

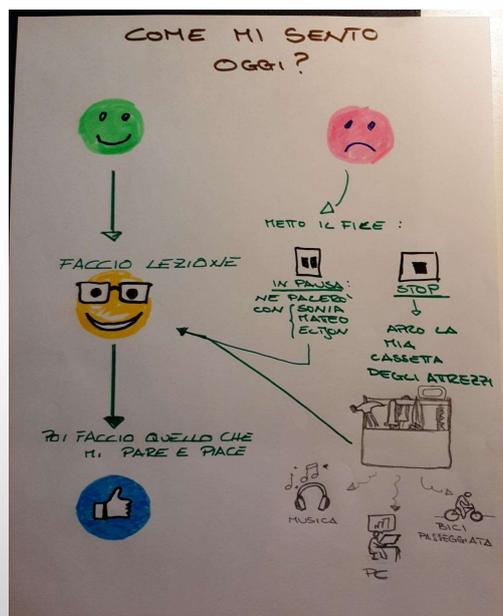
dire: "Mi serve una pausa"	
stare seduta tranquilla	
Fare 5 respiri profondi	
Contare fino a 10	

dott.ssa Sonia Rigo

96

96

**AUTOISTRUZIONE  
QUANDO SONO  
TROPPO AGITATO  
COSA POSSO FARE?**



dott.ssa Sonia Rigo

97

97

## COSA FARE?



L'UTILIZZO  
DELLE APP SUL  
CELLULARE

98



**STRUMENTI PER ATTENUARE LE  
ALTERAZIONI SENSORIALI**

99

ANCHE LE STEREOPIE  
HANNO SIGNIFICATO...  
ATTENUAZIONE DELLE  
ALTERAZIONI SENSORIALI A  
RILASCIO VELOCE

- ✓ **GIRARE SU SE STESSI**
- ✓ **CORRERE AVANTI E INDIETRO**
- ✓ **FLAPPING**
- ✓ **DONDOLARE**
- ✓ **FARE SALTELLI**

**NON DEVONO PER  
FORZA ESSERE  
INTERROTTE!!!**



100

## COSA FARE?

DARE LORO IL TEMPO DI PRENDERE  
LA NOSTRA DOMANDA /  
ISTRUZIONE E DI ELABORARE LA  
LORO RISPOSTA.  
ESSERE CONSAPEVOLI DEL FATTO  
CHE GLI INDIVIDUI AUTISTICI  
SPESSE RICHIEDONO PIÙ TEMPO  
DI ALTRI PER SPOSTARE LA LORO  
ATTENZIONE TRA STIMOLI DI  
DIVERSE MODALITÀ E PER LORO È  
ESTREMAMENTE DIFFICILE SEGUIRE  
IN RAPIDA EVOLUZIONE LE  
INTERAZIONI SOCIALI.



101

## COSA FARE?

- RICORDATE, QUELLO CHE PENSIAMO ESSERE DIVERTENTE (PER ESEMPIO, FUOCHI D'ARTIFICIO), PUÒ FARE PAURA O TRAVOLGERE UN INDIVIDUO AUTISTICO.
- ESSERE CONSAPEVOLI DEI COLORI E DEI MODELLI DEI VESTITI CHE INDOSSIAMO E DEL NOSTRO PROFUMO.
- SEMPRE METTERE IN GUARDIA UNA PERSONA CIRCA LA POSSIBILITÀ DELLO STIMOLO CHE FA PAURA E MOSTRARE LA FONTE DI ESSO



102

## COSA FARE?

- **NON FORZATE IL CONTATTO OCULARE**
- NON AVVICINARSI ALLA PERSONA DIRETTAMENTE NELLE SUE MODALITÀ IPERSENSIBILI.
- QUANDO L'IPERSENSIBILITÀ DEL CANALE SENSORIALE INTERESSATO A CUI CI SI RIVOLGE È DIMINUITA, LA PERCEZIONE DIRETTA DIVENTA PIÙ FACILE



103

## COSA FARE?



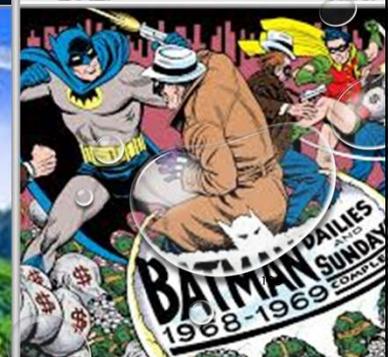
- UNA PERSONA CHE HA UNA ELABORAZIONE MONO PUO' AVERE PROBLEMI CON STIMOLI MULTIPLI. SCOPRI IL CANALE 'APERTO' IN QUEL MOMENTO E RIDUCI TUTTI 'STIMOLI IRRILEVANTI'
- FORNITE SEMPRE LE INFORMAZIONI NELLA MODALITÀ PREFERITA DELLA PERSONA. SE NON SI È SICURI DI QUALE SIA O QUALE È IL CANALE 'ON' IN QUESTO MOMENTO (IN CASO DI FLUTTUAZIONE), USARE LA PRESENTAZIONE MULTISENSORIALE. RICORDATE, PERÒ, CHE POSSONO CAMBIARE I CANALI.

**NON CHIEDETE DI GUARDARE PER ESSERE SICURI DELL'ASCOLTO.**

104

## GLI INTERESSI RISTRETTI...

dott.ssa Sonia Rigo



105



## EDUCAZIONE STRUTTURATA

**CI VEDIAMO ALLA  
PROSSIMA LEZIONE!**



dott.ssa Sonia Rigo

106

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

dott.ssa Sonia Rigo

107

107